TG LAB Magazine www.fisascat.it

CISL FISASCAT

FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri* **Redazione**: *Paola Mele, Gloria Proia, Fulvia Silvestroni*
Progetto Grafico e Impaginazione: *Paola Mele* **Registrazione Tribunale di Roma n° 117 - 1/4/2010**

Il notiziario sindacale del terziario, commercio, turismo e servizi è consultabile sul web all'indirizzo www.fisascat.it .
Sul sito della federazione è inoltre possibile consultare *on demand* il "Focus Lab", l'approfondimento settimanale sugli argomenti di maggiore interesse della categoria, e la rubrica "Dai Territori", dedicata alle notizie sindacali territoriali.

Notizie in Breve

Ccnl Termali

Prosegue il confronto per il rinnovo del contratto per i 45.000 dipendenti - circa 30.000 stagionali - degli stabilimenti termali in attesa del rinnovo del contratto dal 1° luglio dello scorso anno. Federterme ha annunciato che, per far fronte al calo delle presenze nelle strutture, ha intrapreso iniziative commerciali finalizzate al rilancio del settore e di aver attivato un confronto con i parlamentari sensibili all'argomento sulla revisione della legge che disciplina il comparto che risale all'anno 2000. C'è attesa anche sugli effetti dell'applicazione della riforma del lavoro all'esame del Parlamento, sulla revisione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza, nonché sulla rivisitazione del sistema delle convenzioni e del patto di stabilità. Per questi motivi Federterme ha ribadito la difficoltà nel proseguire le trattative per il rinnovo contrattuale considerati anche i tagli dei trasferimenti economici da parte delle Regioni. Le parti torneranno ad incontrarsi il 21 maggio.

Adecco

Adecco, l'agenzia per il lavoro leader in Italia con un network di 400 uffici e circa 1700 consulenti, ha reso noto i dati sull'andamento economico Sono 99 le filiali in perdita di cui 35 registrano un dato negativo costante da diversi anni con la consistente riduzione del numero dei clienti che usufruiscono del servizio. L'agenzia ha comunque sottolineato l'urgenza di aumentare la produttività e di allinearla a quella degli altri Paesi europei ed ha espresso la volontà di continuare a garantire buone relazioni sindacali improntate sulla trasparenza e sulla correttezza. I sindacati dal canto loro hanno espresso la forte preoccupazione sui possibili risvolti occupazionali e hanno ribadito la necessità di prevedere, in caso di esuberi, il ricorso al contratto di solidarietà come previsto dall'accordo quadro recentemente sottoscritto con Assolavoro, l'associazione nazionale delle agenzie per il lavoro.

Seminario Cnel

Gli effetti della riforma previdenziale sulle prospettive di lavoro e di vita. E' il tema del seminario promosso dalla III Commissione del Cnel dedicato agli effetti delle nuove norme sulle pensioni, in un quadro di crisi economica ed occupazionale che penalizza soprattutto i giovani e gli *over* 50 e sui risvolti sociali derivanti dal prolungamento dell'età lavorativa. La Fisascat nelle scorse settimane aveva rilanciato la proposta dell'obbligatorietà del secondo pilastro previdenziale attraverso l'adesione ai fondi pensione complementare di origine contrattuale "che potranno assicurare un futuro previdenziale soprattutto alle giovani generazioni".

Giornata Nazionale della Previdenza

Ruolo, funzioni ed opportunità del secondo pilastro previdenziale sono stati i temi affrontati alla Borsa degli Affari di Milano nella II edizione della Giornata Nazionale della Previdenza, il più importante evento dedicato al mondo delle pensioni complementari e degli interventi di welfare di origine contrattuale con riferimento anche all'assistenza sanitaria integrativa.
All'iniziativa ha partecipato anche il fondo Fon.Te., il fondo di previdenza complementare per i lavoratori del terziario, commercio, turismo e servizi che nelle scorse settimane aveva reso noto il dato di crescita del 2011 con un incremento delle adesioni del 10,55%. Il neodirettore di Fon.Te., il dott. Cosimo Ampolo, ha espresso l'auspicio di un maggiore impegno delle istituzioni nella diffusione della cultura previdenziale "oramai necessaria per garantire un futuro più sereno". Alla Giornata Nazionale della Previdenza ha preso parte anche la Fondazione Enasarco, la cassa integrativa degli agenti e dei rappresentanti di commercio italiani, che ha promosso un convegno sul tema "*Il ruolo moderno delle casse: welfare e crescita*". Dal 1° gennaio 2012, nell'ottica di garantire ai futuri pensionati prestazioni previdenziali adeguate, è entrato in vigore il nuovo Regolamento della Fondazione Enasarco. Tra le principali novità l'introduzione della cosiddetta quota 90 quale somma tra l'età anagrafica e anzianità contributiva fermi restando i requisiti minimi di 65 anni di età e 20 di contribuzione, l'equiparazione graduale dell'età pensionabile delle donne a quella degli uomini e l'introduzione di una rendita reversibile erogata in favore dei neoiscritti al compimento dei 65 anni di età.

Cgil, Cisl e Uil: il 2 giugno la grande mobilitazione

Insieme contro le politiche di austerity e per il rilancio del Paese

In piazza per invertire la rotta: così il quotidiano della Cisl Conquiste del Lavoro annuncia la grande manifestazione della triplice per chiedere al Governo nuove politiche economiche e di rilancio del Paese.
Nel giorno della celebrazione della Festa della Repubblica, Cgil Cisl e Uil rilanciano l'urgenza di intervenire per il sostegno al lavoro, a cominciare dalla riduzione del carico fiscale sui lavoratori e sui pensionati già penalizzati dalle politiche di *austerity* varate dal Governo senza la necessaria condivisione con le Parti Sociali. Per la Cisl è proprio dalla concertazione che bisogna ripartire per definire le azioni da mettere in campo: "meno tasse, ristrutturazione del debito pubblico e taglio dei costi della politica senza dimenticare la vendita del patrimonio pubblico" suggerisce il leader Raffaele Bonanni.
La fisascat si è espressa sulla *spending review* - il provvedimento di razionalizzazione della spesa pubblica approvato dal Consiglio dei Ministri - fortemente preoccupata dei possibili risvolti occupazionali dei tagli nei settori dei servizi in appalto nella pubblica amministrazione. Oltre un milione e mezzo i lavoratori dei servizi di pulizie, forniture, vigilanza, ristorazione, facchinaggio portierato e nel settore socio-sanitario assistenziale, comparti che potrebbero essere coinvolti dall'intervento di razionalizzazione della spesa.
"I servizi in appalto sono attività produttive ad alta intensità di manodopera, circa il 70% del fatturato infatti è rappresentato dai costi della manodopera, in essi sono impegnate figure professionali semplici, pulitori, manutentori, facchini, fattorini, addetti mensa, operai generici e figure professionali specialistiche quali sorveglianti e operatori socio-sanitari – ha reso noto la segreteria nazionale della Fisascat che ha invitato il Governo ad analizzare attentamente i capitoli di spesa nel settore degli appalti che ha già subito tagli per oltre il 30% del fatturato, sia nella scuola che negli altri ministeri con punte del 70% nel dicastero della Difesa, con l'inevitabile perdita della manodopera e con la riduzione del reddito dei lavoratori occupati".
"Un dramma sociale – sottolinea la Fisascat – arginato solo grazie al ricorso all'accesso alla cassa integrazione in deroga. La razionalizzazione della spesa pubblica dovrà riguardare altre ben più consistenti zone di spesa dove lo spreco è sotto gli occhi di tutti".
"La Fisascat – annuncia la categoria - non potrà rimanere indifferente alle decisioni che il Governo assumerà, se queste comporteranno l'ulteriore riduzione di manodopera ci mobiliteremo e chiameremo a raccolta tutte le categorie che operano nei settori in appalto".
Intanto è confermata la partecipazione della Fisascat alla grande mobilitazione Cgil Cisl e Uil del 2 giugno prossimo.

Ccnl Lavoro Domestico, c'è condivisione sulla formazione

Sono oltre 1.200.000 le colf e le badanti interessate dalle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro domestico, un settore che risente in misura crescente della crisi economica e degli effetti della perdita del potere di acquisto dei redditi delle famiglie che ricorrono ai servizi privati in carenza di servizi pubblici di sostegno. Su questo scenario è proseguito il confronto per il rinnovo contrattuale che ha comunque registrato una condivisione sulla necessità di riqualificare il settore attraverso il ricorso alla formazione professionale, considerata la delicatezza dei servizi prestati alle famiglie, agli anziani e ai non autosufficienti, con il supporto del sistema della bilateralità esistente.
La formazione dovrà anche riguardare il tema della salute e della sicurezza; su questo punto le parti hanno anche stabilito di predisporre un opuscolo informativo sulle linee guida da seguire nel rispetto della normativa di Legge vigente e hanno inoltre concordato che i percorsi formativi dovranno avvenire anche attraverso l'intervento di un fondo interprofessionale di futura costituzione.
Il negoziato rimane aperto sulla questione dei permessi per lo studio anche per garantire il rispetto dell'Accordo di Integrazione tra lo Straniero e lo Stato in vigore dal 10 marzo che contempla anche l'avvio di percorsi di istruzione e di apprendimento della lingua italiana nonché dei principi della Costituzione italiana.
La discussione è aperta anche sulla questione dell'ampliamento dei giorni di malattia economicamente a carico del datore di lavoro e sull'allungamento del periodo di comporto - cioè della malattia con la conservazione del posto di lavoro - oltre i 180 giorni in caso di gravi patologie.
Tra le richieste della Fisascat anche nuove tutele per la maternità con la conservazione del posto di lavoro fino ad un anno di vita dei figli e la richiesta del rispetto delle normative vigenti in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
Tra le altre richieste anche la previsione dell'obbligo di risarcimento in caso di mancata iscrizione alla Cassa Colf, la cassa di assistenza sanitaria operativa del 1° luglio 2010, anche con la previsione di un aumento del contributo in seno agli enti bilaterali del settore. Sulla parte economica la richiesta è di un congruo incremento salariale che tenga conto della valorizzazione della professionalità e l'adeguamento dei minimi retributivi alla realtà del mercato.

Vigilanza Privata, i temi del negoziato per il nuovo contratto

Cambio di appalto, affidamento di servizio e classificazione del personale sono i temi sul tavolo negoziale aperto con Assiv e le associazioni cooperative per il rinnovo del contratto nazionale della vigilanza privata scaduto da oltre tre anni.
Sul cambio di appalto la Fisascat ha proposto il rafforzamento del diritto di informazione sul trasferimento dei lavoratori da un istituto all'altro, passaggio che per la categoria cislina dovrà avvenire con il pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori. Sulla classificazione la richiesta è di estendere l'auspicabile riforma anche ai profili amministrativi e di introdurre una indennità di mansione oltre a quelle di funzione già previste dall'articolato nonché di ridurre sensibilmente il termine per l'applicazione del livello di ingresso attualmente stabilito in 54 mesi.
La trattativa è aggiornata al 16 e al 29 maggio prossimi.

Edizione 11 maggio 2012

Unipol GRUPPO
QuAS CASSA ASSISTENZA SANITARIA QUADRI
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
FONDO PROFESSIONI
EBINTER

